

Un nuovo commento alla simulazione della seconda prova scritta nel LES

Di Roberto Fini, Presidente di AEEE Italia

È stata diffusa martedì 2 aprile la seconda simulazione relativa alla seconda prova scritta per l'esame di Stato ai Licei Economico-Sociali. Come avevamo già fatto per la prima simulazione, proviamo a formulare un giudizio sul merito della proposta di simulazione.

L'argomento, giovani e disoccupazione/occupazione, è senza dubbio interessante: mette in modo una serie di possibili riflessioni che le giovani generazioni dovranno affrontare una volta concluso il loro percorso scolastico. Proporre due differenti esiti, uno derivante dallo scoraggiamento e l'altro sulla reazione personale di fronte alla difficoltà di trovare lavoro stabile, permetterebbe anche un punto di attacco al tema di carattere biografico: sarò un "bamboccione" o sarò tra "quelli che ce la fanno"?

Occorre aggiungere che il contributo relativo agli EET è molto opportunamente ricco di dati, dunque con la possibilità di un commento quantitativo che dovrebbe rivelarsi interessante. Quello che stupisce è semmai la mancanza di dati relativi ai NEET che pure gli uffici di statistica forniscono in abbondanza.

In ogni caso, i due contributi presenti nella simulazione permettono di avere un'idea adeguata delle problematiche relative ai problemi sociali connessi alle cause della disoccupazione, in particolare quella giovanile e offrono dunque uno stimolo sufficiente per sviluppare una riflessione coerente e ragionevolmente approfondita.

Se si analizzano le consegne cui i candidati sono chiamati a rispondere, il giudizio resta positivo, anche se forse la genericità (in particolare nel quesito 3), probabilmente voluta, potrebbe creare qualche difficoltà interpretativa e contenutistica ai candidati: i quesiti 1 e 4 fanno riferimento ad ambiti prevalentemente sociologici (in particolare ovviamente il quesito 4); il quesito 2 è chiaramente legato alla conoscenza delle tematiche costituzionali.

Come accennato, desta qualche dubbio in più il quesito 3, laddove fa riferimento a "strategie in ambito sociale" e "strumenti normativi": è ben possibile trattare gli uni o gli altri, ma sarebbe stato più opportuno distinguerli e definirli maggiormente.

Osserviamo che, diversamente dalla prima simulazione (che era prevalentemente orientata verso tematiche di economia e politica economica), in questa seconda simulazione l'aspetto più strettamente economico sembra essere messo in secondo piano; inoltre non è possibile svolgere nessun ragionamento legato alla metodologia della ricerca.

Nel complesso, in ogni caso, i candidati che svolgeranno le due simulazioni dovrebbero poter avere un'idea sufficientemente chiara degli ambiti entro i quali essi dovranno concentrare la loro preparazione, non tanto per quanto riguarda gli argomenti, giacché le linee-guida presentano come è ovvio un set di tematiche molto più ampio, ma in riferimento allo "stile" che verrà loro richiesto in sede d'esame.